**PROGETTO BRICKS**

**LINEE GUIDA**

**PROGETTO FORMATIVO PILOTA**

**PROCEDURA SEMPLIFICATA PER**

**MICRO E PICCOLE AZIENDE**

Sommario:

[1 Introduzione 3](#_Toc473306613)

[2 Fasi del progetto formativo 4](#_Toc473306614)

[2.1 Individuazione dell’esigenza formativa 4](#_Toc473306615)

[2.1.1 Formazione del Formatore di Cantiere 4](#_Toc473306616)

[2.2 Reperimento risorse formative necessarie 4](#_Toc473306617)

[2.3 Definizione del Programma Formativo 4](#_Toc473306618)

[2.4 Compilazione della Checklist-Piano 5](#_Toc473306619)

[2.5 Avvio dell’azione formativa AOJT. 5](#_Toc473306620)

[2.6 Registro presenze-attività 5](#_Toc473306621)

[2.7 Verifiche finali, qualifiche e certificazioni. 5](#_Toc473306622)

# Introduzione

Il formatore di cantiere è una figura nuova che nasce insieme alla sperimentazione del modello AOJT. Questo particolare tipo di formazione si basa su una metodologia innovativa che, grazie alle nuove tecnologie oggi disponibili, permette di coniugare:

* l’apprendimento per esperienza diretta (fare) in un contesto reale;
* il ruolo del coach, ovvero di colui che ti sprona e ti segue lungo il percorso formativo per raggiungere gli obiettivi prefissati. In realtà siamo in presenza di un coaching ampio e integrato in quanto il ruolo del Formatore di Cantiere include, principalmente, anche il mentoring e il training. In pratica nell' "accompagnare" l'allievo fino al raggiungimento dell'obiettivo gli fornisce conoscenze nel momento che servono, in situazioni reali lavorative ed è in grado di correggere, variare, integrare un programma formativo di qualificazione in relazione ai progressi dell’allievo;
* l’eliminazione delle strutture “classiche” della formazione: aula e laboratorio, sostituendoli con un “Cantiere” o più in generale con il proprio luogo di lavoro, sia esso cantiere, ufficio, azienda, struttura di servizi, ecc.

Gli strumenti dell'AOJT sono una modulistica di supporto che serve a facilitare la stesura e l'esecuzione del programma formativo, un personal computer connesso alla rete e, possibilmente, una stampante. Non serve altro perché il laboratorio per le esercitazioni pratiche è il cantiere stesso nel quale il programma formativo si svolge.

La procedura "semplificata" per micro e piccole imprese è basata sull'uso di una documentazione ridotta all'essenziale. In pratica si utilizza un unico documento la "Checklist e Programma" oltre al registro attività svolta nel quale annotare semplicemente le azioni di volta in volta fatte e il tempo dedicato.

Acronimi

**AOJT** Assisted On The Job Training. E' la modalità formativa utilizzata nel progetto pilota di Bricks, in cantiere. Consite nell'uso integrato di corsi, essenzialmente e-learning, training on the job e uso, assistito, delle informazioni, contributi formativi e riferimenti presenti nella rete.

**FdC** Formatore di Cantiere. E' la figura chiave della formazione AOJT in cantiere. Colui al quale è affidato il compito di supportare gli allievi per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

**e-learning** Formazione svolta mediante mezzi disponibili in rete.

**TOJ** Training on the Job. Addestrare facendo. E la modalità attraverso la quale l'allievo apprende o sperimenta " a fare" quanto appreso teoricamente o attraverso i corsi e-learning e la rete o attraverso i contributi forniti direttamente dal FdC.

**Piattaforma Bricks** <http://www.bricks.enea.it> è il sito attraverso il quale, previa registrazione gratuita, è possibile accedere ai corsi on-line specifici, sviluppati per il progetto Bricks. Nella stessa piattaforma è possibile svolgere le sessioni di assessment (valutazione) del grado di conoscenze possedute per ogni profilo interessato.

**Piattaforma Corsi Enea** [**http://www.formazione.enea.it/**](http://www.formazione.enea.it/)è il sito nel quale è possibile trovare i corsi di base richiamati nei sussidi proposti nella checklist.

# Fasi del progetto formativo

## Individuazione dell’esigenza formativa

Il responsabile dell' impresa, spesso la stessa persona che poi svolgerà il ruolo di Formatore di Cantiere, individua le risorse da formare e ne verifica l'interesse. Successivamente, qualora necessario, verifica la disponibilità di Formatori di Cantiere (FdC) per le specializzazioni necessarie ed eventualmente provvede a selezionare del personale da formare per ricoprire questo ruolo.

### Formazione del Formatore di Cantiere

La selezione avviene all’interno del personale disponibile tra quello con maggiore esperienza e maggiori attitudini verso le relazioni umane. Si può anche ricorrere ad un formatore esterno ma ciò, oltre a rappresentare un costo diretto può creare problemi di tipo organizzativo in termini di sincronia tra esercitazioni pratiche e disponibilità di spazi e strumenti in cantiere.

Il Formatore di Cantiere (FdC) ha a disposizione sul sito Bricks.Enea un test di Autovalutazione e uno di Assessment oltre all'accesso a tutti i corsi dedicati. A regime, troverà anche la modulistica specifica che, in questa fase sperimentale, gli sarà fornita direttamente dal Gruppo di Lavoro Bricks in modo da ricevere sempre quella più aggiornata.

## Reperimento risorse formative necessarie

Le risorse formative necessarie, nell'AOJT, sono molto limitate e tutte normalmente già disponibili nel cantiere. Sono necessari un computer portatile o fisso (meglio se uno per ogni allievo) e una stampante, se possibile, connessa in rete. Serve poi un locale, anche pluriuso, ove, però, l'allievo possa dedicare il tempo necessario allo studio utilizzando computer e stampante e un piccolo spazio da destinare all'archivio dei documenti che, tra l'altro, sono pochissimi.

## Definizione del Programma Formativo

E' la fase più delicata del progetto formativo e richiede la massima attenzione da parte di tutti gli attori coinvolti e, in particolare del FdC. Inizialmente si procede con un colloquio di tipo tecnico e motivazionale con l'allievo in modo da trasferire i seguenti messaggi:

* La formazione che si sta programmando è importante per lo sviluppo professionale dell'allievo ma anche per l'impresa che lo utilizza e che per questo è molto attenta al raggiungimento dell'obiettivo finale.
* E' bene per l'allievo evidenziare tutti i dubbi e le lacune, senza riserve, per fare in modo che il programma formativo sia efficace.
* Lavorare, addestrare e formarsi hanno, per l'impresa, valore equipollente. L'allievo oltre a lavorare bene e nel rispetto delle regole deve procedere lungo il percorso formativo e raggiungere l'obiettivo fissato. La mancanza di uno dei due elementi verrà valutato come prestazione insufficiente. Lo stesso vale per il FdC: il raggiungimento dell'obiettivo formativo da parte degli allievi ( o dell'allievo) ha lo stesso valore di una prestazione lavorativa adeguata.

Si passa poi alla compilazione della Checklist-Piano specifica. Il FdC, per se stesso, dovrà compilare due Checklist, la prima relativa alle competenze generali del Formatore di Cantiere e la seconda relativa alle competenze specifiche da trasferire all'allievo e cioè Cappottista o Installatore di Pompe di calore o Tecnico di Domotica.

Insieme all'allievo, invece, compilerà solo quella specialistica.

## Compilazione della Checklist-Piano

Il documento AOJT\_006A MPA Checklist e Piano ........ è suddiviso in tre fogli. Nel primo si esaminano le conoscenze di base e quelle specialistiche, nel secondo si esaminano le abilità pratiche e le abilità cognitive (nelle prime righe di questo foglio si fa riferimento all'abilità AP0 che è un riepilogo delle abilità del profilo, seguono poi le singole abilità cognitive e poi,nuovamente, quelle pratiche suddivise in singoli item) e, un terzo foglio denominato "allegato n.\_", che può essere replicato a seconda delle esigenze, numerando i fogli progressivamente e nel quale riportare delle note relative a ciascuna competenza (p.e. insufficienza dei sussidi suggeriti, inesattezze, eventuali modifiche da proporre, ecc.).

* Nel foglio si trova una prima colonna dove è riportata la sigla della conoscenza/abilità desunta dal profilo Bricks di quella specializzazione in modo da vere un riferimento puntuale tra profilo e programma di studio.
* Nella seconda colonna indicare il grado di conoscenza (0-100%) posseduta, utilizzando come riferimento quanto riportato nella quinta colonna che corrisponde al micro obiettivo formativo (learning outcome).
* Nella terza colonna indicare se si ritiene di inserire quella conoscenza nel programma formativo (si,no, in parte). Nel caso venga indicato "in parte", conviene evidenziare nella sesta colonna (learning content) quali lezioni e-learning o quale azioni deve fare l'allievo onde non sovraccaricarlo di inutili operazioni.
* Nella quarta colonna indicare con un segno di spunta, successivamente e di volta in volta, se la conoscenza/abilità è stata conseguita o meno.

Con questo è possibile stilare un percorso formativo e, sullo stesso documento, disporre delle indicazioni dei mezzi didattici da utilizzare o delle esercitazioni da svolgere e riportare anche gli esita della formazione per micro obiettivi raggiunti.

## Avvio dell’azione formativa AOJT.

Definite tutte le operazioni preliminari, si passa all'avvio dell'attività. Ciascun allievo utilizzerà la piattaforma e-learning e le risorse di rete per la parte teorica ed effettuerà, sotto la guida e con gli insegnamenti del FdC, le parti pratiche.

## Registro presenze-attività

Sul registro "AOJT\_007 Diario delle attività svolte" o su un documento equivalente saranno registrati, a cura dell'allievo, i dati relativi a ciascuna attività svolta e il tempo impegnato. Il diario consente anche di aggiungere annotazioni. L'importanza del Diario delle attività svolte unite al Check List (AOJT\_006A MPA Checklist e Piano) consentono di tenere sotto controllo l'avanzamento del programma in relazione alle ore stanziate e di intervenire con eventuali azioni correttive .

## Verifiche finali, qualifiche e certificazioni.

La verifica finale corrisponde a quella pianificata inizialmente.

Se è richiesta solo una qualifica interna, una volta che il FdC dichiara conclusa l'attività formativa, si costituisce una piccola commissione formata dal FdC, stesso, dal responsabile dell'Impresa o da persona da questi delegata e, se possibile, nella fase di sperimentazione vanno invitati due rappresentanti Bricks, richiedendoli al Responsabile del Progetto Pilota, dr. Franco Toscano (tell. 3356511434 - 3335708292 mail: ftoscano1@alice.it). Segue un colloquio teorico e l'esecuzione di una prova pratica per "certificare" il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati. I contenuti del colloquio e la prova pratica saranno definiti di concerto all'interno della commissione come sopra costituita. Al termine la Commissione compilerà un sintetico verbale di esame e verrà rilasciato all'allievo un attestato di qualifica interna secondo uno schema che sarà inviato su richiesta.

Per quanto riguarda l'accesso ad una qualifica Regionale, si è in attesa che le Regioni, come previsto dalla legislazione vigente, definiscano le modalità di riconoscimento della formazione non formale e informale in modo da predisporre un test finale che verifica la possibiità concreta di riconoscimento della particolare qualifica. A tal uopo si rammenta che gli schemi di qualifica Regionali possono differire per complessità/definizione di ruolo da quelli Bricks. Di questo se ne terrà conto, ovviamente in sede di stesura del Programma Formativo individuale valutando le singole conoscenze/abilità del profilo regionale.

Per quanto riguarda la certificazione di parte terza, già Bricks prevede, all'interno della sperimentazione, uno schema di certificazione (Installatore impianti geotermici a pompa di calore a bassa entalpia) che risulta, al momento, compatibile con quello che sta definendo il CTI. Sarà sufficiente, dopo aver espletato la verifica interna, come per il riconoscimento di qualifica Regionale, di rivolgersi ad un Ente accreditato (Accredia) per fissare tempi e modalità dell'esame di certificazione. La certificazione, come è noto, avendo validità nazionale è spendibile anche a livello Europeo.

**Flusso azioni documenti**